

SEZIONE 1 - QUADRO CONOSCITIVO DI BASE

favorevole

adeguata

Cattiva

insufficiente

n.d.= non determinato

Regione	Reg Biog	Tip o sito	Codice sito	Nome sito	Grup po	Cod. Habitat /Specie	Nome Habitat/Specie	DATI FORMULARI STANDARD					DATI IV REPORT EX-ART. 17					Distribuzione limitata nazionale	Distribuzione limitata Regionale	Priorità nazionale	Ruolo della Regione	PRESSIONI		MINACCE		HABITAT	SPECIE	Tipologia obiettivo	Obiettivo	Priorit ario (si, no)	Obiettivi					
								Superficie ha	N grotte	Rappresen tatività	Superficie relativa	Popolazione	Isolamento	Stato conservazione	Valutazione Globale	Range	Area occupata					Struttura e funzioni	Popolazione	Habitat per la specie	Prospettive future	Valutazione globale	Descrizione					Descrizione	Condizione dell'habitat	Qualità dell'habitat di specie		
Lombardia	CON	B	IT2050003	Valle del Rio Pegorino	I	1083	Lucanus cervus					D				FV			FV	FV	FV	FV↑			6											
Lombardia	CON	B	IT2050003	Valle del Rio Pegorino	F	1137	Barbus plebejus					D				U2			U2	FV	U1	U2↓			1											
Lombardia	CON	B	IT2050003	Valle del Rio Pegorino	A	1167	Triturus carnifex					D				U1			U1	U2	U2	U2↓			1											
Lombardia	CON	B	IT2050003	Valle del Rio Pegorino	H	9160		21.74		B	C			B	B	FV	FV	U1			U1	U1↓	*	*	2	E	PI02 - PB07	Altre specie aliene invasive (diverse da quelle di rilevanza unionale) Rimozione di alberi morti o morenti (incluso il legno a terra)			condizione prevalentemente buona		Miglioramento	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	Obiettivo prioritario data la priorità nazionale e il ruolo regionale elevato
Lombardia	CON	B	IT2050003	Valle del Rio Pegorino	H	9190		1.37		B	C			C	C	U2	U2	U2			U2	U2↓	*	*	2	EE	PI02	Altre specie aliene invasive (diverse da quelle di rilevanza unionale)			condizione prevalentemente non buona		Miglioramento	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	Obiettivo prioritario data la priorità nazionale, il ruolo regionale elevato, il grado di conservazione cattivo all'interno della ZSC e lo stato di conservazione cattivo a livello biogeografico secondo i dati del IV Report

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
9160 Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del <i>Carpinion betuli</i>	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	Area occupata	Superficie	//	21.74	ettari	superficie attuale, indicata nel FS
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati	
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: <i>Acer campestre</i> , <i>Allium ursinum</i> , <i>Anemone nemorosa</i> , <i>Aruncus dioicus</i> , <i>Athyrium filix-faemina</i> , <i>Brachypodium sylvaticum</i> , <i>Cardamine bulbifera</i> , <i>Carex brizoides</i> , <i>Carex pilosa</i> , <i>Carex sylvatica</i> , <i>Carpinus betulus</i> , <i>Convallaria majalis</i> , <i>Cornus sanguinea</i> , <i>Corylus avellana</i> , <i>Crataegus monogyna</i> , <i>Dryopteris filix-mas</i> , <i>Euonymus europaeus</i> , <i>Euphorbia dulcis</i> , <i>Festuca heterophylla</i> , <i>Fraxinus excelsior</i> , <i>Fraxinus ornus</i> , <i>Geranium nodosum</i> , <i>Hedera helix</i> , <i>Holcus mollis</i> , <i>Lamium galeobdolon</i> , <i>Leucajum vernum</i> , <i>Luzula nivea</i> , <i>Luzula pilosa</i> , <i>Melica nutans</i> , <i>Mercurialis perennis</i> , <i>Physospermum cornubiense</i> , <i>Poa nemoralis</i> , <i>Polygonatum multiflorum</i> , <i>Primula vulgaris</i> , <i>Prunus avium</i> , <i>Pulmonaria officinalis</i> , <i>Quercus petraea</i> , <i>Quercus robur</i> , <i>Ranunculus ficaria</i> , <i>Ruscus aculeatus</i> , <i>Salvia glutinosa</i> , <i>Scilla bifolia</i> , <i>Symphytum tuberosum</i> , <i>Tamus communis</i> , <i>Ulmus minor</i> , <i>Vinca minor</i> , <i>Viola reichenbachiana</i>
				Diversità delle specie arboree	≥ 4	specie	
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: <i>Prunus serotina</i> , <i>Quercus rubra</i> Attualmente mancano dei dati quantitativi puntuali sulla copertura delle esotiche ma sicuramente alto è il discostamento (cop attuale circa il 35%) dal valore soglia desiderato (cop delle specie indicatrici di disturbo ≤ 10%).
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età	
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro	
		Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 25	mc/ettaro	Attualmente la necromassa a terra è < 10 mc/ha	
			Legno morto in piedi	> 25	mc/ettaro	Attualmente la necromassa in piedi è < 10 mc/ha	
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
		Prospettive future	PI02: Altre specie aliene invasive (diverse da quelle di rilevanza unionale)	<i>Prunus serotina</i> e <i>Quercus rubra</i> , data la loro invasività, rappresentano due alloctone che alterano la fisionomia dell'habitat e peggiorano il suo grado di conservazione in quanto determinano la scomparsa delle specie dominanti tipiche dell'habitat stesso.	≤ 10	Cop % di <i>Prunus serotina</i> e <i>Quercus rubra</i>	Seppur in linea teorica il target dovrebbe essere la scomparsa totale delle due esotiche invasive o una loro copertura % inferiore al 10%, data la superficie dell'habitat, l'invasività e plasticità ecologica di queste specie e il fatto che esso ricade interamente su terreni privati è più realistico pensare nel breve periodo ad una riduzione della loro copertura sotto il 25% per poi raggiungere il target desiderato nel medio-lungo periodo. La stima delle coperture può essere effettuata in plot di 2000 m2 (40 x 50 m / 25 m di raggio) distribuiti in modo randomizzato sull'intera superficie dell'Habitat con densità di 1 plot/ha. La pressione ha un impatto MEDIO-ALTO
		Prospettive future	PB07: Rimozione di alberi morti o morenti (incluso il legno a terra)	La mancanza di necromassa a terra o in piedi determina una perdita di funzionalità dell'habitat in termini di idoneità faunistica oltre a comportare l'interruzione dei cicli di riutilizzo e mineralizzazione dei nutrienti, processo che impoverisce gradualmente il sistema. Attualmente mancano dei dati quantitativi sulla necromassa presente nell'habitat	> 15	mc/ha di necromassa	Seppur dal punto della funzionalità dell'habitat sarebbe auspicabile raggiungere valori di necromassa superiori (> 25 mc/ha) dato il contesto (l'habitat ricade interamente su terreni privati) non è possibile prevedere attualmente un rilascio maggiore di legno morto. Tuttavia durante la fase autorizzativa del taglio boschi le indicazioni specifiche dell'ente gestore possono rappresentare un primo step per ridurre l'impatto di tale pressione. La pressione ha un impatto MEDIO

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
9190 Vecchi querceti acidofili delle pianure sabbiose con <i>Quercus robur</i>	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	Area occupata	Superficie	//	1.37	ettari	superficie attuale, indicata nel FS
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati	
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 80	%	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: <i>Agrostis capillaris</i> , <i>Anthericum liliago</i> , <i>Betula pendula</i> , <i>Brachypodium rupestre</i> s.l., <i>Calluna vulgaris</i> , <i>Carex pilulifera</i> , <i>Convallaria majalis</i> , <i>Crataegus monogyna</i> , <i>Danthonia decumbens</i> , <i>Festuca filiformis</i> , <i>Festuca heterophylla</i> , <i>Frangula alnus</i> , <i>Fraxinus ornus</i> , <i>Hedera helix</i> , <i>Hieracium murorum</i> , <i>Hieracium tenuiflorum</i> , <i>Holcus mollis</i> , <i>Ligustrum vulgare</i> , <i>Luzula nivea</i> , <i>Melampyrum pratense</i> , <i>Melica nutans</i> , <i>Molinia caerulea arundinacea</i> , <i>Pinus sylvestris</i> , <i>Polygonatum odoratum</i> , <i>Populus tremula</i> , <i>Potentilla erecta</i> , <i>Pteridium aquilinum</i> , <i>Quercus cerris</i> , <i>Quercus petraea</i> , <i>Quercus robur</i> , <i>Teucrium scorodonia</i>
				Diversità delle specie arboree	≥ 4	specie	
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: <i>Prunus serotina</i> , <i>Quercus rubra</i> Attualmente mancano dei dati quantitativi puntuali sulla copertura delle esotiche invasive ma sicuramente alto è il discostamento (cop attuale circa il 40%) dal valore soglia desiderato (cop delle specie indicatrici di disturbo ≤ 5%).
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età	
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro	
		Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 25	mc/ettaro		
			Legno morto in piedi	> 25	mc/ettaro		
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
		Prospettive future	PI02: Altre specie aliene invasive (diverse da quelle di rilevanza unionale)	<i>Prunus serotina</i> e <i>Quercus rubra</i> , data la loro invasività, rappresentano due alloctone che alterano la fisionomia dell'habitat e peggiorano il suo stato di conservazione in quanto determinano la scomparsa delle specie dominanti tipiche dell'habitat stesso.	≤ 5	Cop % di <i>Prunus serotina</i> e <i>Quercus rubra</i>	Seppur in linea teorica il target dovrebbe essere la scomparsa totale delle esotiche invasive legnose o una loro copertura inferiore al 5%, data l'invasività e plasticità ecologica di queste specie e il fatto che l'habitat ricade interamente su terreni privati è più realistico pensare ad una riduzione di tale specie sotto il 25% nel breve periodo per poi raggiungere il target desiderato nel medio e lungo periodo. La stima delle coperture può essere effettuata in plot di 2000 m2 (40 x 50 m / 25 m di raggio) distribuiti in modo randomizzato sull'intera superficie dell'Habitat con densità di 1 plot/ha. La pressione ha un impatto MEDIO-ALTO

PRESSIONI							BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO						MISURA PAF
Specie/Habitat	Obiettivo	Prioritario (sì/no)	Codice	Descrizione	Tipologia misura	Misura di conservazione	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (sì,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF	
9160 Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del Carpinion betuli	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	sì	PI02 PB07	Altre specie aliene invasive (diverse da quelle di rilevanza unionale) Rimozione di alberi morti o morenti (incluso il legno a terra)	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio periodico dell'Habitat	7	N rilievi fitosociologici da 225 mq	Ente Gestore		da avviare	Monitoraggio periodico (cadenza 6 anni) seguendo le indicazioni riportate nel "Protocollo operativo per il monitoraggio regionale degli habitat di interesse comunitario in Lombardia" (Brusa et al., 2017). Monitoraggio non solo propedeutico alla redazione del report art. 17 ma anche per verificare l'impatto periodico delle esotiche invasive e quantificare la necromassa in piedi e terra attualmente presente. Da avviare entro 5 anni			Ente Gestore, Liberi professionisti incaricati	Per l'esecuzione del monitoraggio è previsto l'affidamento di incarico a professionisti secondo le procedure previste dalla normativa vigente	2000	-	no			fondi dell'ente	
9160 Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del Carpinion betuli	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	sì	PI02	Altre specie aliene invasive (diverse da quelle di rilevanza unionale)	IA - intervento attivo	Intervento di contenimento delle specie esotiche invasive (in particolare Prunus serotina e Quercus rubra)	20	% di habitat	Ente Gestore		da avviare	Interventi entro 5 anni di taglio esclusivamente su specie alloctone in particolare Quercus rubra e Prunus serotina			Ente Gestore, Privati	Durante la fase di autorizzazione del taglio boschi l'Ente Gestore seleziona gli esemplari delle alloctone Quercus rubra e Prunus serotina da destinare al taglio e/o rilascia indicazioni scritte al privato	N.d.	-	no			Fondi privati	
9160 Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del Carpinion betuli	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	sì	PB07	Rimozione di alberi morti o morenti (incluso il legno a terra)	IA - intervento attivo	Interventi finalizzati ad incrementare la necromassa legnosa a terra e in piedi	5	Sup in ha dell'habitat	Ente gestore		da avviare	Incrementare la necromassa, in piedi e a terra, mediante interventi di taglio (alloctone, soprattutto Quercus rubra, e specie eliofile autoctone del piano dominante o co-dominante diverse dalle querce in numero proporzionale alla loro abbondanza) lasciando il tronco sul letto di caduta e/o di cercinatura (a 100 cm di altezza soprattutto su alloctone). Ramaglie e cimali vanno rilasciati sparsi a contatto con il suolo in cumuli non superiori ai 3 metri steri. Individuare e contrassegnare gli individui più grossi, e/o aventi parti del fusto e della chioma morti, destinati all'invecchiamento indefinito (alberi habitat) in numero di almeno 1 ad ettaro; gli alberi habitat preferibilmente non devono essere localizzati in prossimità di sentieri segnalati-percorsi di mountain bike. Da avviare entro 5 anni			Ente Gestore, Privati	Durante la fase di autorizzazione del taglio boschi l'Ente Gestore individua gli alberi da destinare all'invecchiamento e/o rilascia indicazioni scritte al privato	N.d.	-	no			Fondi privati	
9190 Vecchi querceti acidofili delle pianure sabbiose con Quercus robur	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	sì	PI02	Altre specie aliene invasive (diverse da quelle di rilevanza unionale)	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio periodico dell'Habitat	3	N rilievi fitosociologici da 225 mq	Ente Gestore		da avviare	Monitoraggio periodico (cadenza 6 anni) seguendo le indicazioni riportate nel "Protocollo operativo per il monitoraggio regionale degli habitat di interesse comunitario in Lombardia" (Brusa et al., 2017). Monitoraggio non solo propedeutico alla redazione del report art. 17 ma anche per verificare l'impatto periodico delle esotiche invasive. Da avviare entro 5 anni			Ente Gestore, Liberi professionisti incaricati	Per l'esecuzione del monitoraggio è previsto l'affidamento di incarico a professionisti secondo le procedure previste dalla normativa vigente	1000	-	no			fondi dell'ente	
9190 Vecchi querceti acidofili delle pianure sabbiose con Quercus robur	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	sì	PI02	Altre specie aliene invasive (diverse da quelle di rilevanza unionale)	IA - intervento attivo	Intervento di contenimento delle specie esotiche invasive (in particolare Prunus serotina e Quercus rubra)	100	% di habitat	Ente Gestore		da avviare	Interventi entro 5 anni di taglio esclusivamente su specie alloctone in particolare Quercus rubra e Prunus serotina			Privato	Durante la fase di autorizzazione del taglio boschi l'Ente Gestore seleziona gli esemplari delle alloctone Quercus rubra e Prunus serotina da destinare al taglio e/o rilascia indicazioni scritte al privato	N.d.	-	no			Fondi privati	

Tipologia misura	Misure	BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
		Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetti responsabili dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione (terminata, in corso, da avviare)	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto Attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
AL - altro	Obbligo di contenimento delle esotiche invasive	100	% Habitat forestali	Ente Gestore	NO	da avviare	in tutti i boschi è obbligatorio contrastare la diffusione delle specie esotiche a carattere infestante indicate nell'articolo 52 del R.R. 5/2007 a cui si aggiungono le specie indicate nella lista delle specie alloctone vegetali oggetto di monitoraggio, contenimento o eradicazione all'allegato E della DGR VIII/007736 del 24 luglio 2008, mediante il taglio o estirpazione dei soggetti presenti in occasione di ogni taglio selvicolturale.			Ente Gestore	Norma inserita nel PIF del Parco adottato e in fase di approvazione. Piano che entrerà in vigore entro la fine del 2024.	-	-	no			
RE - regolamentazione	Obbligo di favorire l'affermazione di soprassuoli ecologicamente più coerenti	100	% Habitat forestali	Ente Gestore	SI		Le forme di coltivazione debbono essere destinate a favorire la rinnovazione del bosco, la varietà nella composizione delle specie, la verticalizzazione dei soprassuoli e modelli di trattamento che evitino lo sviluppo delle specie alloctone creando le migliori condizioni per la loro graduale sostituzione con specie autoctone. Fino all'entrata in vigore del piano di settore, su tutte le superfici forestali interessate dal piano, i modelli generali di trattamento si riconducono alle vigenti normative del settore. Compatibilmente con la razionalità degli interventi essi devono tendere al progressivo allungamento dei turni del ceduo, allo scopo di deprimere le facoltà pollonifere delle specie di minor pregio ed incrementare lo sviluppo delle specie più rappresentative, nonché alla conservazione graduale, per matricinatura intensiva, dei migliori soprassuoli cedui, allo scopo di consentire lo sviluppo di formazioni ecologicamente più complesse. Art 31, PTC del Parco (DGR n. 7/601 del 28 Luglio 2000)			Ente gestore, Carabinieri forestali	Verifica del rispetto della norma vigente	-	-	no			
AL - altro	Disposizioni per il mantenimento della necromassa e la tutela degli alberi-habitat:	100	% Habitat forestali	Ente Gestore	NO	da avviare	Disposizioni per il mantenimento della necromassa e degli alberi-habitat: a) nel taglio dei cedui, tutte le riserve presenti devono essere rilasciate fino a che abbiano raggiunto un'età pari ad almeno quattro volte il turno minimo, con obbligo di scelta tra queste per individuare gli alberi destinati all'invecchiamento indefinito; b) in tutti i boschi, gli alberi da destinare all'invecchiamento indefinito sono scelti tra i soggetti dominanti di maggior diametro e di specie autoctone; c) in tutti i boschi è obbligatorio il rilascio, salvo i casi di lotta fitosanitaria obbligatoria, di eventuali alberi morti in piedi o a terra in numero di almeno due ogni mille metri quadrati o loro frazione; d) in tutti i boschi è obbligatorio il rilascio degli alberi, anche morti, che presentino nei dieci metri basali di fusto evidenti cavità utilizzate o utilizzabili dalla fauna a fini riproduttivi o di rifugio, tranne il caso che il rilascio comporti pericolo per la pubblica incolumità; e) in tutti i boschi è obbligatorio il rispetto del sottobosco e non possono essere effettuate ripuliture nei periodi indicati alla lettera i), salvo che: 1. per garantire la sicurezza del cantiere durante l'esecuzione di attività selvicolturali; 2. per accertate esigenze di prevenzione degli incendi; 3. nei boschi intensamente fruiti, di cui all'articolo 63 del R.R: 5/2007. f) in tutti i boschi è obbligatorio il rilascio delle specie arboree o arbustive considerate rare o sporadiche in base a specifici elenchi predisposti dalla Giunta regionale in attuazione della legge regionale 31 marzo 2008, n. 10 (Disposizioni per la tutela e la conservazione della piccola fauna, della flora e della vegetazione spontanea)			Ente Gestore	Norma inserita nel PIF del Parco adottato e in fase di approvazione. Piano che entrerà in vigore entro la fine del 2024.	-	-	no			